

FIUMALBO

Per il referendum al voto nel seminario «Scuole da tutelare Meglio evitare guai»

Il Comune sfrutterà la collaborazione con la Curia Nizzi: «Ottimo rapporto». Oggi la messa dei 200 anni

Daniele Montanari / FIUMALBO

I fiumalbinsi per il referendum del 20 e 21 settembre andranno a votare... al Seminario. Non si tratta di un'improvvisa interferenza tra potere temporale e spirituale, ma di una mera scelta logistica. Il Comune ha ancora in comodato d'uso i grandi ambienti dello storico edificio che proprio oggi festeggia i 200 anni. Li aveva presi nel 2015 per trasferirvi primaria e media durante i lavori di costruzione della nuova scuola, inaugurata giusto due anni fa. E ha pensato di utilizzarli per ospitarvi la consultazione elettorale. In questo modo i bimbi fiumalbinsi non perderanno la giornata di lezioni

LA STORIA

L'ex convento ha accolto ginnasio e anche le medie

Festeggia i 200 anni ma in realtà ne ha quasi 400. Lo stabile del Seminario risale infatti al 1628, quando fu aperto come convento francescano da padre Marco Bonacchi. Solo nel 1820 diventò Seminario arcivescovile per decreto del duca Francesco IV. Nel 1963 il ginnasio fu trasferito a Modena e qui restarono solo i tre anni delle medie, fino alla chiusura del 1966.

del lunedì, a differenza dei loro coetanei di tutta la provincia (e di quasi tutta Italia). Magari non faranno i salti di gioia per la cosa, ma per loro di fatto si tratterà di un riequilibrio settimanale degli orari. Faranno infatti un giorno di vacanza in più iniziando le lezioni il 15 settembre a causa dell'evacuazione del paese il 14 per le operazioni di disinnesco e rimozione della bomba della seconda guerra mondiale ritrovata ai lati della via Giardini. E recupereranno quindi nel giorno bis del referendum.

Ma questo è un aspetto secondario nell'economia della situazione. Il primo motivo che ha portato a questa scelta è legato alla sicurezza e alla lo-



Il seminario di Fiumalbo compie 200 anni e a metà settembre accoglierà i seggi del referendum

gistica: «Non ci piaceva affatto l'idea di interferire con la consultazione negli spazi che i nostri bambini avevano appena ritrovato dopo l'estate - dice il sindaco Alessio Nizzi - soprattutto per il discorso del Covid: va bene che tutto sarebbe stato sanificato al termine delle operazioni di voto, ma a una sola settimana dal rientro sui banchi tutto questo viavai... Abbiamo preferito allestire i seggi altrove e lasciare bambini e personale scolastico nella massima tutela e sicurezza. E tranquillità, perché non dimentichiamo che non tornano

solo dalla pausa estiva ma dopo il periodo del lockdown. E bene che il ritorno sia il meno traumatico possibile, e potendo evitare il trambusto dei seggi, lo abbiamo fatto senza pensarci due volte. Un ringraziamento va ancora una volta alla Curia Arcivescovile di Modena per la proficua collaborazione instaurata in questi anni nella gestione dell'ex Seminario, che si conferma edificio strategico per il paese».

FESTA PER I 200 ANNI

Edificio che oggi appunto festeggia i suoi due secoli di sto-

ria strettamente intrecciati alla vita fiumalbina: alle 11 il vescovo Castellucci presiederà la messa nella chiesa dei santi Francesco e Donnino, che sarà animata dalla "Corale Montese". Dati gli spazi ridotti, sapendo che tanti fiumalbinsi vorranno comunque seguire, è stato predisposto un collegamento in diretta sul canale YouTube "Sportcultura-webtv". Contestualmente verrà aperta la mostra "Il Seminario di Fiumalbo: 200 anni di fede e di cultura", allestita con il patrocinio di Unione ed Ente Parchi Emilia Centrale.

SESTOLA

L'ex rettore Tomasi presidente dei Lions

SESTOLA

Staffetta nel Lions Club Pavullo e del Frignano, le cui redini al termine dell'annata sono passate da Stefania Cargioli ad Aldo Tomasi, eletto nuovo presidente. L'ex rettore dell'Unimore infatti abita da tempo sul territorio. La cerimonia si è tenuta nei giorni scorsi al cinema-teatro di Sestola, nell'ambito di una serata musicale dedicata a Morriconi. La past president Cargioli ha ringraziato il sindaco Marco Bonucchi per l'ospitalità e il patrocinio al concerto, ricordando i service



Tomasi, Cargioli e Ruini

più significativi della sua annata caratterizzata dall'emergenza Covid: le donazioni di dpi all'ospedale di Pavullo e al centro "Francesco e Chiara", il contributo per la terapia intensiva dell'ospedale di Sassuolo ma anche l'importante service per la scuola media Montecuccoli di Pavullo per l'acquisto di router da mettere a disposizione dei ragazzi per la didattica a distanza.

Il nuovo presidente Tomasi si è detto intenzionato a portare avanti i service tradizionali del club, compatibilmente con l'emergenza Covid, e tra i suoi obiettivi ha messo quello di organizzare iniziative in tutti i comuni del Frignano. Da qui la scelta di Sestola per l'importante serata. Il nuovo presidente di zona Luca Ruini ha ribadito l'impegno Lions per il territorio. —

D.M.

FRASSINORO

Il colpo del consigliere Un porcino da 1,3 chili

FRASSINORO

Ancora maxi ritrovamenti di funghi in Appennino, e sempre in quota. Dopo gli exploit di Fanano, stavolta ci si sposta sulla dorsale. A Frassinoro, in mezzo ai boschi, Riccardo Stefani, consigliere comunale, ha trovato un porcino da 1,3 chili, anche questo con testa simil "sombrello". E lo ha trovato in ottima compagnia, visto che vicino c'erano anche altri quattro funghi più piccoli ma di tutto rispetto con i loro 900 grammi ciascuno, circa. In tutto cinque

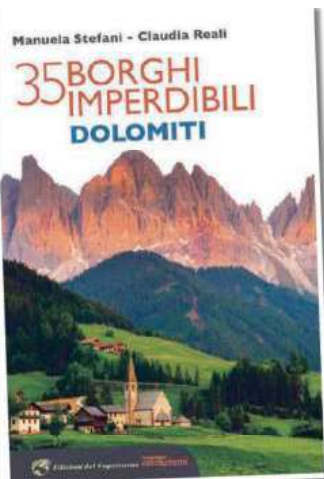


Riccardo Stefani con il porcino

chili di funghi in un colpo solo, dunque: raccolta più che soddisfacente.

«Ero in giro nei boschi con il mio nipotino Diego, e a un certo punto ci siamo imbattuti in questo "ombrellone" - racconta Stefani - era talmente grande che non stava nella gerla e l'ho dovuto portare in mano. Ovviamente la sera gli abbiamo fatto i dovuti onori a tavola, servendolo fritto con i pomodori e l'insalata dell'orto, accompagnato da un buon Pignoletto». Il ritrovamento è avvenuto a 1.350 metri al confine con Pievepelago, dopo due ore e mezzo di cammino partendo da quota mille. «È stata una buttata fortunata in alto, ma adesso non c'è più nulla - nota Stefani - ma probabilmente tra alcuni giorni avremo soddisfazioni a quote più basse». —

D.M.



Nel 2009 l'UNESCO ha dichiarato Patrimonio Mondiale dell'Umanità, per la loro «bellezza monumentale unica», nove zone delle Dolomiti, giganti di pietra che si ergono nelle province di Trento, Bolzano, Belluno, Pordenone e Udine. Da ovest a est, pinnacoli, guglie, strette gole, declivi, pascoli, fitti boschi si susseguono senza soluzione di continuità. Uno spettacolo straordinario, punteggiato di piccoli borghi che vantano una ricchezza culturale unica: storia, lingua, tradizioni, prodotti tipici, tesori artistici, architetture rurali.

Una guida per scoprire 35 perle dolomitiche, in Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

Un viaggio al cospetto di «una delle cose più belle, potenti e straordinarie di cui questo Pianeta disponga» (Dino Buzzati, 1956).

IN EDICOLA A SOLI € 9,90*

GAZZETTA DI MANTOVA GAZZETTA DI MODENA GAZZETTA DI REGGIO
la Nuova Ferrara la Provincia